

S. Apollinare, vescovo e martire (memoria facoltativa)

LUNEDÌ 20 LUGLIO

XVI settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (TUROLDO)

*Dio,
rinnovaci il cuore ogni giorno
come rinnovi le fonti e il sole:
come la stella radiosa dell'alba
di nuova luce
risplende ogni giorno.
Gente rinata dal suo battesimo,
la veste bianca di Cristo
indossate:
di umanità mai apparsa ancora
siate il segno,
l'annunzio glorioso.
O Trinità, misteriosa e beata,
noi ti lodiamo perché ci donasti
la nuova aurora
che annunzia il tuo giorno,*

*Cristo, la gloria
di tutto il creato. Amen.*

Salmo CF. SAL 26 (27)

Il Signore è mia luce
e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa
della mia vita:
di chi avrò paura?
Quando mi assalgono i malvagi
per divorarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere.
Se contro di me
si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;

se contro di me
si scatena una guerra,
anche allora ho fiducia.
Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare

la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario.
Nella sua dimora mi offre riparo
nel giorno della sventura.
Mi nasconde
nel segreto della sua tenda,
sopra una roccia mi innalza.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Mosè rispose: «**Non abbiate paura! Siate forti e vedrete la salvezza del Signore, il quale oggi agirà per voi**» (*Es 14,13*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Insegnaci la pazienza, Signore!**

- Quando vorremmo che le situazioni della vita evolvessero secondo i nostri piani e non secondo i tuoi.
- Nei momenti di paura dove lo sconforto sembra prevalere sulla speranza.
- Nelle situazioni dove il dubbio ci rende increduli e sfiduciati.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 53 (54),6.8

Ecco, Dio viene in mio aiuto,
il Signore sostiene l'anima mia.
A te con gioia offrirò sacrifici
e loderò il tuo nome, Signore, perché sei buono.

COLLETTA

Sii propizio a noi tuoi fedeli, Signore, e donaci i tesori della tua grazia, perché, ardenti di speranza, fede e carità, restiamo sempre fedeli ai tuoi comandamenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Es 14,5-18

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, ⁵quando fu riferito al re d'Egitto che il popolo era fuggito, il cuore del faraone e dei suoi ministri si rivolse contro il popolo. Dissero: «Che cosa abbiamo fatto, lasciando che Israele si sottraesse al nostro servizio?». ⁶Attaccò allora il cocchio e prese con sé i suoi soldati. ⁷Prese seicento carri scelti e tutti i carri d'Egitto con i combattenti sopra ciascuno di essi.

⁸Il Signore rese ostinato il cuore del faraone, re d'Egitto, il quale inseguì gli Israeliti mentre gli Israeliti uscivano a

mano alzata. ⁹Gli Egiziani li inseguirono e li raggiunsero, mentre essi stavano accampati presso il mare; tutti i cavalli e i carri del faraone, i suoi cavalieri e il suo esercito erano presso Pi Achiròt, davanti a Baal Sefòn.

¹⁰Quando il faraone fu vicino, gli Israeliti alzarono gli occhi: ecco, gli Egiziani marciavano dietro di loro! Allora gli Israeliti ebbero grande paura e gridarono al Signore. ¹¹E dissero a Mosè: «È forse perché non c'erano sepolcri in Egitto che ci hai portati a morire nel deserto? Che cosa ci hai fatto, portandoci fuori dall'Egitto? ¹²Non ti dicevamo in Egitto: "Lasciaci stare e serviremo gli Egiziani, perché è meglio per noi servire l'Egitto che morire nel deserto"?».

¹³Mosè rispose: «Non abbiate paura! Siate forti e vedrete la salvezza del Signore, il quale oggi agirà per voi; perché gli Egiziani che voi oggi vedete, non li rivedrete mai più! ¹⁴Il Signore combatterà per voi, e voi starete tranquilli».

¹⁵Il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. ¹⁶Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. ¹⁷Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. ¹⁸Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE Es 15,1;2;4;6

Rit. **Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria.**

¹Voglio cantare al Signore,
perché ha mirabilmente trionfato:
cavallo e cavaliere
ha gettato nel mare. **Rit.**

²Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.
È il mio Dio: lo voglio lodare,
il Dio di mio padre: lo voglio esaltare! **Rit.**

⁴I carri del faraone e il suo esercito
li ha scagliati nel mare;
i suoi combattenti scelti
furono sommersi nel Mar Rosso. **Rit.**

⁶La tua destra, Signore,
è gloriosa per la potenza,
la tua destra, Signore,
annienta il nemico. **Rit.**

CANTO AL VANGELO Cf. SAL 94 (95),8AB

Alleluia, alleluia.

Oggi non indurite il vostro cuore,
ma ascoltate la voce del Signore.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 12,38-42

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ³⁸alcuni scribi e farisei dissero a Gesù: «Maestro, da te vogliamo vedere un segno».

³⁹Ed egli rispose loro: «Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona il profeta. ⁴⁰Come infatti Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, così il Figlio dell'uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra. ⁴¹Nel giorno del giudizio, quelli di Nìive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona! ⁴²Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro questa generazione e la condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone!». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio del Cristo hai dato valore e compimento alle tante vittime della legge antica, accogli e santifica questa nostra offerta come un giorno benedicesti i doni di Abele, e ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 110 (111),4-5

Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi:
buono è il Signore e misericordioso,
egli dà il cibo a coloro che lo temono.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Assisti, Signore, il tuo popolo, che hai colmato della grazia di questi santi misteri, e fa' che possiamo dalla decadenza del peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Cammino

Non possiamo certo non condividere la «grande paura» (Es 14,10) che stringe il cuore dei figli d'Israele, unitamente a tutti coloro che si sono uniti alla loro speranza di libertà e di nuove prospettive di vita. Non meraviglia certo la paura per la pressione di «seicento carri scelti e tutti i carri d'Egitto con i combattenti sopra ciascuno di essi» (14,7) che spingono il popolo, inerme e disarmato, nelle fauci del mare, il quale sembra aspettarli come si attende pazientemente una preda ignara nella trappola preparata da tempo. Anche noi avremmo gridato, anche noi rimpiangiamo le schiavitù che conosciamo e a cui siamo abituati, anche noi ci pentiamo di aver intrapreso entusiasmanti cammi-

ni di libertà, che ci pongono di fronte alla sfida esigente della nostra solitudine e responsabilità. La reazione di Mosè, davanti al più che comprensibile sconcerto del popolo, è di fargli coraggio: «Non abbiate paura! Siate forti e vedrete la salvezza del Signore», poiché «il Signore combatterà per voi» (14,13-14). Da parte del Signore, invece, c'è una risposta non facile da comprendere in un momento così difficile in cui il panico attanaglia i cuori, le menti, paralizzando con la paura i passi e i pensieri: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino» (14,15). Questa parola rivolta dal Signore Dio al suo servo Mosè ci aiuta a comprendere ancora meglio la risposta che il Signore Gesù dà agli scribi e ai farisei, evocando gli esempi di Giona e della «regina del Sud», che «venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone» (Mt 12,42). Giona e la regina del Sud sono due persone che alla fine hanno accettato, pur con tutto il combattimento vissuto dal profeta, di porsi in cammino e di andare oltre i propri giudizi e preconcetti, e perfino oltre le proprie ricchezze e sicurezze, per aprirsi a un di più di conoscenza del cuore di Dio e del cuore dell'uomo, a un di più di sapienza e di vita. Mentre gli scribi e i farisei dicono: «Da te vogliamo vedere un segno» (12,38), sembra che il Signore Gesù risponda: «Da voi voglio vedere un segno!». Infatti, il segnale che permette ai segni di manifestarsi e di essere accolti è proprio quello di scomodarsi, come fecero controvolgia Giona e così appassionatamente la regina del Sud. Solo il fatto

di mettersi e rimettersi continuamente in «cammino» permette al Signore di farsi non solo compagno di strada, ma di rivelarsi vero e ardito apripista, come avvenne nel mare e come avverrà per quarant'anni nel deserto. Così pure il Signore Gesù non può darci nessun «segno», se non gli facciamo segno di volere veramente aprirci al dono della sua presenza, lasciandoci scomodare e proiettare più in là di ciò che abbiamo messo in conto di voler vedere, per poter così finalmente aprire gli occhi su ciò che vuole essere visto e accolto dalla nostra vita per rimetterla ogni mattina in «cammino». Si tratta del cammino della memoria, di quanto già il Signore ha compiuto per noi, per riaprirsi alla fiducia e rafforzarla sapendo rinunciare all'assurda pretesa che l'amore sia dimostrato e la bontà di Dio continuamente provata... basta solo continuare il «cammino» guardando sempre avanti e mai indietro.

Signore Gesù, non è facile continuare a camminare imperterriti guardando sempre avanti, senza rimpiangere ciò che ci siamo lasciati alle spalle. A te, che hai aperto il cammino verso la Pasqua con il mistero della tua amorosa passione, chiediamo di aprirci sempre la pista di una speranza difficile ma desiderabile.

Cattolici e ortodossi

Elia il Tisbita, profeta (ca. 870 a.C.).

Anglicani

Margherita di Antiochia, martire (IV sec.); Bartolomé de Las Casas, apostolo delle Indie (1566).